



SCADENZA LL: 13/07/2018

REP. DRD n° 1495/2018

PROT. 127627

**IL RETTORE**

Preso atto dello Statuto;  
visto il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;  
vista la Legge 07.08.1990, n. 241: *“Nuove forme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;  
visto il D.M. 04.10.2000 *“Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell’art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999”*;  
visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;  
visto il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196: *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;  
vista la Legge 15.04.2004, n. 106: *“Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico”*;  
visto il D. Lgs. 7.03.2005, n. 82: *“Codice dell’Amministrazione digitale”*;  
visto il D. Lgs. 11.04.2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246”*;  
visto il D.P.R. 03.05.2006, n. 252, concernente il Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico;  
vista la Legge 30.12.2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”* ed in particolare, gli articoli 18 e 22;  
vista la Legge 12.11.2011, n. 183 (LEGGE DI STABILITA’ 2012), ed in particolare l’art. 15, recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;  
visto il D.L. 14.03.2013, n. 33: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;  
visto il *“Regolamento per il conferimento ed il rinnovo di assegni di ricerca di cui all’art. 22 della Legge n. 240 del 30.12.2010”*;  
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 562/32283, assunta nelle seduta del 27.07.2017, relativa alla approvazione di azioni atte a migliorare la *“Performance dell’ateneo nell’ambito della Ricerca – Provvedimenti per l’incentivazione”*, con cui, tra l’altro, è stato deliberato di: *“...istituire un adeguato numero di assegni di ricerca destinati a Dottori di Ricerca, al fine di non disperdere la professionalità e la competenza da essi acquisita durante gli anni di Dottorato...”*;  
vista la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 564/32385, assunta nelle seduta de 26.10.2017, relativa all’approvazione di *“Provvedimenti per la distribuzione dei fondi e incentivi per la ricerca”* con cui, tra l’altro, è stato deliberato di: *“...istituire una Commissione con alcune rappresentanze di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, al fine di definire i criteri per l’assegnazione di assegni di ricerca..”*, di cui sopra;  
vista l’ulteriore delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 566/32458, assunta nella seduta de 19.12.2017, con cui è stata autorizzata, tra l’altro, l’attivazione, nel corso dell’anno 2018, di n. 15 assegni di ricerca, a valere sul bilancio di Ateneo, attribuendo alla Commissione scientifica di Ateneo, di cui sopra, il compito di valutare e decidere l’assegnazione degli assegni, dopo aver selezionato le proposte presentate dai Dipartimenti;  
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, seduta del 19.12.2017, con cui è stato approvato, fra l’altro, l’aggiornamento degli importi annui lordi degli assegni di ricerca, a decorrere dal 01.01.2018;  
visti i verbali redatti dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca, riunitasi in data 15.05.2018, con cui è stata approvata la selezione di n. 15 progetti fra i 23 presentati, individuati dalla Commissione ristretta, riunitasi in data 7 maggio 2018, incaricata di valutare le proposte progettuali sulla base dei criteri già discussi ed approvati dalla predetta Commissione di Ateneo per la Ricerca nella seduta del 26.04.2018;



# UNIVERSITÀ DI PARMA

preso atto della disponibilità economica relativa, stanziata con delibera N. 564/32364 del Consiglio di Amministrazione, in data 25.10.2017, "Autorizzazione variazioni di budget per copertura finanziaria azioni 1 e 2 incentivi per la ricerca di cui alla delibera CdA n. 562/32283 del 27.07.2017";

visto il decreto rettorale disposto in via d'urgenza, rep DRD 1329/2018 prot. 77184 in data 5.06.2018, in attesa di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione, con cui è stato autorizzato lo storno di budget per complessivi € 356.820,00 dal budget della U.O. Ricerca Competitiva UA.PR.AC.AR06.UOSRICCOMP, Voce COAN CA.C.B. 13.01.01.01 – Costi d'esercizio per progetti, (Progetto INCENTIVI\_RICERCA\_2017), alle Unità Analitiche dei Dipartimenti di afferenza dei docenti Tutor dei progetti selezionati;

viste le richieste di attivazione degli assegni di ricerca di cui sopra pervenute dai Dipartimenti;

## decreta

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

### Art. 1 Ricerca: Area disciplinare, titolo e obiettivi

Ai sensi del Regolamento citato in premessa, è indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n. 15 assegni di ricerca**, come sotto specificato:

#### Assegno n. 1

<b>Tutor:</b> Elisabetta Fadda	<b>Titolo:</b> Dal legno alla carta. Storia e tecniche di diagnostica non invasiva	<b>SSD</b> L-ART/04	<b>Dipartimento di</b> <b>Discipline Umanistiche,</b> <b>Sociali e delle Imprese</b> <b>Culturali</b>
<b>Obiettivo della ricerca:</b>  Approfondire lo studio delle botteghe lignarie dal Quattrocento al Seicento in Emilia e il rapporto tra pittori e lignaioli analizzandone tecniche esecutive e di restauro			
<b>Programma del colloquio:</b> Storia del restauro e delle tecniche di conservazione			
Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:  Laurea in Storia e Critica delle arti e dello spettacolo (Classe LM/89) oppure in Conservazione e restauro dei Beni culturali, Diplomi OPD e ISCR equiparati (Classe LMR/02) oppure in Scienze per la Conservazione e il restauro (Classe LM-11)			
Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017):  <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li><li>- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione</li></ul>			



# UNIVERSITÀ DI PARMA

- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus

Provenienza del finanziamento:

Fondi a carico del Bilancio di Ateneo -AR\_FADDA\_ELISABETTA\_2018 –CUP D96C18000060005

## Assegno n. 2

<b>Tutor:</b> Luana Salvarani	<b>Titolo:</b> Culture dell'insegnamento: indagare il profilo storico-culturale degli insegnanti per una formazione qualificata	<b>SSD</b> M-PED/02	<b>Dipartimento di</b> <b>Discipline Umanistiche,</b> <b>Sociali e delle Imprese</b> <b>Culturali</b>
<b>Obiettivi della Ricerca:</b> Il presente progetto di ricerca, basato su una collaborazione continua tra il vincitore dell'assegno, il tutor e il gruppo di lavoro sulla didattica dell'Unità, intende produrre conoscenze mirate, utili anche a formare insegnanti consapevoli del proprio ruolo e riflessivi rispetto alla loro funzione, agendo su due fronti: <ul style="list-style-type: none"><li>• il fronte della ricerca storica indagherà su ambiti e contesti cruciali per la definizione della figura dell'insegnante. Basandosi su una solida conoscenza delle basi cinquecentesche del dibattito, l'indagine proseguirà su temi e problemi legati all'insegnamento lungo l'epoca delle "campagne nazionali di alfabetizzazione" (Houston 1988). In sede scientifica, i risultati della ricerca verranno disseminati tramite pubblicazioni su qualificate riviste di settore, saggi in volume e partecipazioni a convegni internazionali.</li><li>• Il fronte formativo utilizzerà i risultati della ricerca per la predisposizione di attività e materiali da proporre nell'ambito della didattica pre-FIT e FIT erogata dall'Ateneo. Sia la fase di test, sia quella di erogazione effettiva della formazione verranno costantemente monitorati, generando report e riflessioni critiche la cui pubblicazione consentirà di incrementare la produzione scientifica dell'Unità nel suo complesso.</li></ul>			
<b>Programma del colloquio:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Accertamento della conoscenza del repertorio delle fonti storico-educative (dal Rinascimento all'Ottocento) e delle competenze di decrittazione delle fonti.</li><li>• Ruolo dell'insegnante e campagne di alfabetizzazione di massa a partire dalla Riforma protestante: elementi di "lunga durata" in relazione al dibattito contemporaneo.</li><li>• Modalità di divulgazione scientifica e didattica dei risultati della ricerca, con esempi pratici di attività per la formazione degli insegnanti</li></ul>			
Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:  Laurea in Scienze Pedagogiche (Classe 87/S – LM/85) oppure Laurea in Filologia Moderna (Classe 16/S – LM/14) oppure Laurea in Storia Moderna/Scienze Storiche (Classe 98/S – LM/84)			



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017):

- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca
- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore
- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione
- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus

Provenienza del finanziamento:

Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR\_SALVARANI\_LUANA\_2018 - CUP: D96C18000070005

## Assegno n. 3

<b>Tutor:</b> Laura Pineschi	<b>Titolo:</b> I principi generali del diritto dell'Unione Europea: il contributo della corte di giustizia e prospettive evolutive	<b>SSD</b> IUS/14	<b>Dipartimento di</b> <b>Giurisprudenza,</b> <b>di Studi Politici</b> <b>e Internazionali</b>
<b>Obiettivo della ricerca:</b> La ricerca intende accertare il contributo della Corte di giustizia dell'Unione europea nell'affermazione di nuovi principi generali di diritto, il loro contenuto e la loro applicazione. Pur non trascurando un doveroso inquadramento generale, la ricerca potrà concentrarsi anche su settori specifici dell'attività dell'Unione.			
<b>Programma del colloquio:</b> - accertamento del possesso di una solida conoscenza del sistema giuridico dell'Unione europea; - discussione delle modalità di organizzazione del progetto di ricerca in oggetto da parte del candidato; - accertamento della conoscenza della lingua inglese.			
Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:  Laurea in Giurisprudenza (magistrale o quadriennale) (Classe LMG/01) (o equipollenti)			
Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017): <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li></ul>			



# UNIVERSITÀ DI PARMA

- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione
- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus

Provenienza del finanziamento:

Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR\_PINESCHI\_2018 - CUP: D95B18000680006

## Assegno n. 4

<b>Tutor:</b> Andrea Carpinteri	<b>Titolo:</b> Comportamento a frattura e fatica di calcestruzzi ad alta duttilità rinforzati con Ossido di Grafene in presenza di azioni sismiche	<b>SSD</b> ICAR/08	<b>Dipartimento di</b> <b>Ingegneria e</b> <b>Architettura</b>
<b>Obiettivi della ricerca:</b> L'obiettivo della ricerca è quello di comprendere sia il comportamento a frattura sia quello a fatica per basso numero di cicli del calcestruzzo ad alta duttilità, rinforzato con ossido di grafene, in presenza di azioni sismiche. La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi: - formulazione di un modello analitico per la simulazione del comportamento a frattura; - formulazione di un modello numerico per la simulazione del comportamento a fatica.			
<b>Programma del colloquio:</b> Meccanica della frattura/fatica			
Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:  Laurea Specialistica o Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe 38/S - Classe LM-35) Laurea Specialistica o Magistrale in Ingegneria Civile (Classe 28/S - Classe LM-23) Laurea Specialistica o Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe 36/S - Classe LM-33)			
Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017): <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li><li>- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione</li><li>- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus</li></ul>			
Provenienza del finanziamento: Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR_CARPINTERI_2018 - CUP: D96C18000110005			



## Assegno n. 5

<b>Tutor:</b> Michele Zazzi	<b>Titolo:</b> Pianificazione e gestione del paesaggio della Food Valley	<b>SSD</b> ICAR/20	<b>Dipartimento di</b> <b>Ingegneria e Architettura</b>
<b>Obiettivo della ricerca:</b> Il programma di ricerca si pone l'obiettivo primario di definire criteri e linee guida per la pianificazione e la gestione del paesaggio della Food Valley parmense. L'obiettivo generale può articolarsi nei seguenti obiettivi specifici: a) analizzare i fenomeni recenti relativi alla cosiddetta competizione tra città e campagna; b) selezionare le azioni opportune per assicurare la protezione dei paesaggi dei prodotti tipici; c) definire criteri e regole per controllare i processi di utilizzazione incongrua del suolo, soprattutto in conseguenza di fenomeni di nuova urbanizzazione; d) individuare i modi più adatti per assicurare una corretta fruizione sociale del territorio secondo modelli compatibili con l'ambiente e il paesaggio, ad esempio con reti di infrastrutture leggere per la mobilità lenta. Le principali ricadute applicative attengono alla elaborazione di un sistema informativo territoriale (di tipo GIS) utilizzabile da enti pubblici a sostegno della propria azione di pianificazione del territorio; nella predisposizione di linee guida per la gestione del territorio e del paesaggio della Food Valley da parte degli enti pubblici interessati; predisposizione di attività di supporto finalizzati alla realizzazione di osservatori locali sul paesaggio in applicazione a quanto previsto dall'Osservatorio regionale sul paesaggio e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio			
<b>Programma del colloquio:</b> Riferimenti alle politiche di tutela del paesaggio agrario nel quadro dell'Unione Europea; Criteri per l'analisi, pianificazione e gestione del paesaggio, con attenzione ai paesaggi del medio Po e ai processi di competizione nell'uso del suolo tra città e campagna; Caratteri urbanistici e territoriali della Food Valley emiliana; Contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica della Regione Emilia-Romagna; Criteri di elaborazione di un modello di analisi GIS e sua applicazione a un caso concreto di pianificazione territoriale e paesaggistica; Criteri per la pianificazione di reti ed itinerari per la mobilità lenta.			
<b>Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:</b> Laurea Magistrale in Architettura (Classe LM-4, 4/S)			
Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017): <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li><li>- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione</li><li>- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus</li></ul>			
<b>Provenienza del finanziamento:</b> Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR_ZAZZI_2018 - CUP: D96C18000130005			



## Assegno n. 6

<b>Tutor:</b> Alessandra Montanini	<b>Titolo:</b> Un approccio innovativo per rivelare le eterogeneità del mantello terrestre: analisi combinata degli isotopi di piombo e osmio in peridotiti oceaniche	<b>SSD</b> GEO/07- GEO/08	<b>Dipartimento di</b> <b>Scienze Chimiche, della</b> <b>Vita e della Sostenibilità</b> <b>Ambientale</b>
<b>Obiettivo della ricerca:</b> Il progetto si propone di affrontare con metodologie innovative il problema geochimico del “Paradosso del piombo”, testando l’ipotesi che il mantello terrestre contenga una riserva finora non identificata caratterizzata da Pb non radiogenico. A questo scopo si svilupperanno tecniche analitiche in situ per determinare i rapporti isotopici del piombo in solfuri di peridotiti oceaniche impoverite e congiuntamente si definirà la distribuzione del piombo tra le fasi mineralogiche che lo contengono. La misura della sistematica Re-Os assieme al Pb permetterà di definire l’età e la natura delle eterogeneità mantelliche, con importanti ricadute scientifiche per la comprensione dei processi di evoluzione geochimica a scala globale della terra solida - This project is aimed to test whether the terrestrial mantle include a hidden reservoir characterized by unradiogenic lead using innovative analytical methods. To this purpose, the candidate will develop in situ analytical techniques to determine the Pb isotopic ratios in sulfides of depleted oceanic peridotites and the Pb distribution among the different minerals of the peridotites. The Pb isotope data will be integrated with Rhenium-Osmium isotope systematics, to constrain age and composition of oceanic mantle heterogeneities, thus improving our knowledge of processes ruling the chemical differentiation of the solid Earth.			
<b>Programma del colloquio:</b> Il colloquio verterà sulla discussione dell’attività di ricerca precedentemente svolta dai candidati sulle tematiche inerenti il progetto, al fine di valutarne le competenze e l’attitudine - The interview will focus on the research activity previously carried out by the candidates on the themes related to the project in order to evaluate their skills and attitudes.			
Titoli di studio obbligatori per l’accesso alla selezione:  Laurea magistrale in Scienze Geologiche (Classe LM-74 – 86/S, oppure v. o.)			
Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017): <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li><li>- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione</li><li>- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un’università straniera o dell’attestazione di Doctor Europaeus</li></ul>			
Provenienza del finanziamento: Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR_MONTANINI_2018 - CUP: D56C18000230005			



## Assegno n. 7

<b>Tutor:</b> Andrea Sgoifo	<b>Titolo:</b> Ruolo del sistema degli endocannabinoidi nella comorbidità tra depressione e malattia cardiovascolare in un modello di stress sociale cronico nella femmina di ratto	<b>SSD</b> BIO/09	<b>Dipartimento di</b> <b>Scienze Chimiche, della</b> <b>Vita e della Sostenibilità</b> <b>Ambientale</b>
<b>Obiettivo della ricerca:</b> Valutare con misure neurovegetative, neuroendocrine e comportamentali: (I) l'instaurazione di una condizione simildepressiva associata a disfunzioni autonome e cardiovascolari, in un modello animale basato sull'isolamento sociale in femmine di ratto; (II) l'efficacia antidepressiva e cardioprotettiva del potenziamento della segnalazione endocannabinoide, ottenuto mediante inibizione dell'enzima FAAH.			
<b>Programma del colloquio:</b> Discussione sui principali modelli di depressione nel roditore, sullo stato dell'arte delle conoscenze relative alle alterazioni autonome e cardiovascolari associate alla depressione, sulle evidenze disponibili circa l'efficacia antidepressiva del potenziamento della segnalazione endocannabinoide.			
Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:  Lauree Magistrali in Biologia (LM-6 o 6/S)			
Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017): <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li><li>- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione</li><li>- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus</li></ul>			
Provenienza del finanziamento: Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR_SGOIFO_2018 - CUP: D56C18000240005			

## Assegno n. 8

<b>Tutor:</b> Beatrice Luceri	<b>Titolo:</b> Multi e omni-channel shopping nel retail: capire cosa guida le scelte di interazione con i canali	<b>SSD</b> SECS-P/08	<b>Dipartimento di</b> <b>Scienze Economiche e</b> <b>Aziendali</b>
-------------------------------------	---	-------------------------	---

**Obiettivo della ricerca:**

La ricerca persegue l'obiettivo di ampliare la conoscenza sui driver di scelta e integrazione dei canali retail in un ambiente multi- e omni-channel. Specificatamente, oggetto di indagine sono (a) i fattori che impattano sulla scelta del canale, (b) le variabili di mediazione e (c) la variabilità delle relazioni nel tempo e tra settori.

**Programma del colloquio:**

Durante il colloquio verranno accertati:

- esperienza nella progettazione di indagini qualitative e quantitative (focus group, meta-analisi, interviste mediante questionario strutturato, esperimenti);
- esperienza nell'utilizzo di software statistici per l'analisi di modelli strutturali e avanzati (SPSS, Excel, Lisrel) e di interpretazione del contenuto (NVivo, T-Lab);
- conoscenza sui temi del retail e del consumer behaviour.

Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:

Laura Magistrale Scienze Economico-Aziendali (Classe LM-77 o 84/S)

Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017):

- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca
- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore
- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione
- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus

Provenienza del finanziamento:

Fondi a carico del Bilancio di Ateneo – AR\_LUCERI\_2018 \_ CUP D95B18000730001

**Assegno n. 9**

<b>Tutor:</b> Erasmus Neviani	<b>Titolo:</b> Resilienza di comunità microbiche naturali in condizioni di stress ambientali, stimolo alla selezione di biotipi per applicazioni industriali	<b>SSD</b> AGR/16	<b>Dipartimento di</b> <b>Scienze degli Alimenti e</b> <b>del Farmaco</b>
<b>Obiettivo della ricerca:</b> Il progetto si focalizzerà sulla comprensione dei meccanismi di resistenza allo stress all'interno delle comunità microbiche presenti negli alimenti che portano alla selezione di biotipi/genotipi differenti e sull'impiego di questa biodiversità come risorsa per differenziare ed apportare innovazioni in ambito di trasformazione degli alimenti per via fermentativa e per processi di fermentazione degli alimenti mirati alla produzione e al recupero di molecole di interesse.			



<b>Programma del colloquio:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>i) I meccanismi di stress-response dei batteri lattici (LAB) negli alimenti</li><li>ii) Presenza e rilevazione di differenti fenotipi e genotipi di LAB negli alimenti</li><li>iii) Valutazione delle potenzialità tecnologiche dei LAB</li><li>iv) Risposta trascrittomica dei LAB in condizioni di stress tipici delle trasformazioni e della conservazione degli alimenti</li><li>v) Metabolismi secondari dei LAB</li></ul>
<b>Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:</b>  Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari (Classe LM-70 – 78/S) oppure Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali (Classe LM-8 - 8/S)
Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017): <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li><li>- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione</li><li>- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus</li></ul>
<b>Provenienza del finanziamento:</b> Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR_NEVIANI_2018 – CUP D96C18000180005

## Assegno n. 10

<b>Tutor</b> Elisabetta Barocelli	<b>Titolo:</b> Rilevanza del sistema efrinico nei disordini infiammatori intestinali	<b>SSD</b> BIO/14	<b>Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco</b>
<b>Obiettivi della ricerca:</b> Indagare il ruolo del sistema Eph/ephrin nella patogenesi del disturbo infiammatorio intestinale (IBD) al fine di individuare un potenziale bersaglio di intervento farmacologico			
<b>Programma del colloquio:</b> Ruolo fisiopatologico del sistema efrinico: focus infiammazione intestinale; Controllo farmacologico della trasmissione efrinica			
<b>Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:</b>  Laurea in Farmacia oppure Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Classe LM-13 – 14/S)			



Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017):

- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca
- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore
- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione
- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus

Provenienza del finanziamento:

Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR\_BAROCELLI\_2018 - CUP D96C18000170005

## Assegno n. 11

<b>Tutor:</b> Maria Groppi	<b>Titolo:</b> Sistemi di reazione diffusione in gasdinamica e in dinamica di popolazioni	<b>SSD</b> MAT/07	<b>Dipartimento di</b> <b>Scienze Matematiche,</b> <b>Fisiche ed Informatiche</b>
<b>Obiettivo della ricerca:</b> Nell'ambito dei sistemi complessi, il progetto di ricerca si prefigge di studiare sistemi di reazione diffusione dedotti da una descrizione cinetica o microscopica di problemi di gasdinamica e di dinamica di popolazioni. Tali sistemi si possono ottenere mediante opportuni limiti asintotici (espansione di Chapman Enskog o Quasi Steady State Approximation) e presentano caratteristiche interessanti come la presenza di cross diffusion e la possibilità di instabilità di Turing con conseguente pattern formation.			
<b>Programma del colloquio:</b> Presentazione dell'attività di ricerca e discussione dei titoli posseduti dai candidati, con particolare attenzione alla pertinenza con il tema del progetto			
Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:  Laurea magistrale in Matematica (Classe LM-40 – 45/S)			
Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017): <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li><li>- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione</li><li>- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus</li></ul>			



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Provenienza del finanziamento:

Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR\_GROPPI\_2018 – CUP D96C18000160005

## Assegno n. 12

<b>Tutor:</b> Vittorio Gallese	<b>Titolo:</b> L'influenza dell'integrazione multimodale nella comprensione delle emozioni: uno studio elettroencefalografico ad alta intensità	<b>SSD</b> M-PSI/02	<b>Dipartimento di</b> <b>Medicina e Chirurgia</b>
<b>Obiettivo della ricerca:</b> Il presente progetto si pone l'obiettivo di investigare i correlati neurali del riconoscimento di emozioni veicolate ed espresse da molteplici stimoli in differenti modalità sensoriali. Più nello specifico, l'obiettivo è quello di esplorare il ruolo del suono nella percezione e nell'interpretazione di espressioni facciali e corporee. Grazie all'adozione di paradigmi sperimentali comportamentali ed elettroencefalografici (EEG) originali e innovativi, questo progetto indagherà l'influenza di stimoli sonori (i.e. brani musicali ed effetti sonori), appartenenti a differenti categorie emotive, nella comprensione delle emozioni veicolate da espressioni facciali e corporee in volontari adulti sani.			
<b>Programma del colloquio:</b> Uso di tecniche di registrazione elettroencefalografica ad alta densità e nell'analisi ERPs e di frequenze; analisi di localizzazione della sorgente del segnale EEG. Uso dei software di registrazione ed analisi dei dati EEG: Netstation, Cartool, Fieldtrip, EEGLAB. Uso di tecniche di registrazione ed analisi dei movimenti oculari e dei seguenti software: ClearView, Tobii Studio. Tecniche statistiche per l'analisi dei dati.			
Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:  Laurea in Psicologia (Classe LM-51, V.O., 58/S)			
Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017): <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li><li>- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione</li><li>- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus</li></ul>			
Provenienza del finanziamento: Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR_GALLESE_2018 - CUP: D96C18000140005			



## Assegno n. 13

<b>Tutor:</b> Michele Miragoli	<b>Titolo:</b> Stampa biologica di tessuto cardiaco in 3d per la valutazione dell'effetto di una esposizione a lungo termine a nanocarrier farmacologici	<b>SSD</b> MED/50	<b>Dipartimento di</b> <b>Medicina e Chirurgia</b>
<b>Obiettivo della ricerca:</b>  Isolamento e utilizzo di cardiomiociti neonatali di ratto o derivanti da linee cellulari per la produzione di strutture cellulari 3D per l'interazione con nanocarrier derivanti da materiali bio-inspirati. Utilizzo delle tecniche di visione artificiale per lo studio dell'eccit- contrazione nelle cellule coltivate in 3D in presenza/assenza di nanocarriers. Indagini sulla vitalità cellulare e stress ossidativo, effetti cardioprotettivi : esposizione breve e lungo termine.			
<b>Programma del colloquio:</b>  1) Utilizzo della bio-stampante 3D per la produzione rapida di scaffold cellularizzati per culture a lungo e breve termine. 2) Isolamento e mantenimento di cellule primarie e di linee cellulari nel contesto di stampa 3D sterile. 3) Utilizzo di nanomateriali per studi nanotossicologici e di nanomedicina.			
<b>Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:</b>  Laurea in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (Classe LM-9, V.O., 9/S) oppure Laurea in Scienze Biologiche (Classe LM-6, V.O., 6/S)			
<b>Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017):</b>  <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li><li>- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione</li><li>- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus</li></ul>			
<b>Provenienza del finanziamento:</b> Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR_MIRAGOLI_2018 - CUP: D96C18000150005			



## Assegno n. 14

<b>Tutor</b> Paolo Carbognani	<b>Titolo:</b> Lobectomie, segmentectomie e resezioni segmentarie atipiche nel trattamento dei pazienti con neoplasia polmonare non a piccole cellule in stadio I: comparazione degli endpoints clinici ed oncologici in uno studio retrospettivo multicentrico	<b>SSD</b> MED/21	<b>Dipartimento di</b> Medicina e Chirurgia
<b>Obiettivo della ricerca:</b> Dagli anni '50, il trattamento di elezione del paziente con neoplasia polmonare non a piccole cellule è la lobectomia polmonare. Ciò è dovuto alla dimostrazione che questa tipologia di procedura chirurgica garantisce una maggiore sopravvivenza a 5 anni ed una riduzione della morbilità e mortalità intra e post-operatoria se comparata ai pazienti sottoposti a pneumonectomia (fino ad allora ritenuto il gold standard terapeutico). Nel 1995, grazie ad un importante lavoro di Ginsberg e Coll., veniva dimostrata la superiorità, in termini di radicalità oncologica, della lobectomia polmonare sulle resezioni sublobari nel trattamento dei pazienti con NSCLC in stadio I. Nell'ultimo decennio tuttavia, grazie a metodiche radiologiche sempre più accurate, siamo di fronte ad un sempre maggior riscontro occasionale di noduli polmonari suggestivi per neoplasie polmonari in stadio estremamente precoce. Nella Comunità Scientifica Chirurgico-Toracica ci si domanda in maniera sempre più insistente se la lobectomia polmonare possa ancora essere ritenuta il gold standard oppure se le resezioni sublobari possano rappresentare una valida soluzione per questo tipo di neoplasie. L'obiettivo del nostro lavoro risulta appunto questo: comparare l'efficacia delle tre metodiche chirurgiche basilari nel campo della chirurgia resettiva polmonare nei pazienti con NSCLC in stadio I. In collaborazione con il Prof. Wentao Fang (Professore Ordinario e Direttore dello Shanghai Chest Hospital, Jiaotong University), il primo step del nostro lavoro sarà quello di raccogliere in un database unico i dati dei pazienti sottoposti a trattamento chirurgico per neoplasia polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio I in un periodo compreso tra il 01/01/2004 al 31/12/2016. Verranno considerate variabili di natura demografica, clinica ed oncologica, come già specificato al punto 3. Particolare attenzione verrà prestata allo studio radiologico TAC torace dei noduli polmonari, mediante analisi di natura dimensionale e densitometrica. In particolare, l'analisi densitometrica del nodulo polmonare verrà effettuata attraverso la quantificazione del "C/T ratio" (Consolidation/Tumor ratio, C/T). I pazienti verranno suddivisi in sottogruppi, creati in base alle dimensioni ( $\leq 1$ cm; $>1$ cm ed $\leq 2$ cm; $<2$ cm ed $\leq 3$ cm) ed alla densità del nodulo polmonare (Nodulo ground glass, nodulo subsolido con: C/T ratio $\leq 0,25$ ; C/T ratio $> 0,25$ ed $\leq 0,50$ ; C/T ratio $> 0,50$ , nodulo solido), ed infine in base al trattamento eseguito (lobectomia, segmentectomia, resezione segmentaria atipica polmonare). La creazione di questi sottogruppi ha come obiettivo quello di rendere il lavoro estremamente specifico, in modo da chiarire nella maniera più analitica possibile, quale potrebbe essere il trattamento chirurgico più indicato per i pazienti con NSCLC in stadio I. La possibilità di numerosi di sottogruppi è determinata dalle dimensioni piuttosto cospicue del campione preso in esame; tale caratteristica rende il lavoro unico rispetto a quelli già presenti in letteratura. Una volta creati i suddetti sottogruppi, questi verranno comparati considerando le variabili demografiche, cliniche, oncologiche menzionate nel punto 3. Particolare attenzione verrà quindi prestata alla correlazione tra: Le tre metodiche chirurgiche utilizzate – Il paziente con nodulo polmonare con determinate caratteristiche radiologiche dimensionali/densitometriche - Risultati Oncologici ma anche Clinici, al fine di comparare l'efficacia delle tre metodiche chirurgiche basilari nel campo della chirurgia resettiva polmonare nel trattamento dei pazienti con NSCLC in stadio I.			
<b>Programma del colloquio:</b> 1) Metodologia della ricerca; 2) tecnica chirurgica			



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:  
Laurea in Medicina e Chirurgia (Classe LM/41, V.O., 46/S)

Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017):

- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca
- Rilevanza delle partecipazioni a congressi Nazionali ed internazionali come autore e co-autore
- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione
- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus

Provenienza del finanziamento:

Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR\_CARBOGNANI\_2018 - CUP D96C18000120005

## Assegno n. 15

<b>Tutor:</b> Laura Helen Kramer	<b>Titolo:</b> Meccanismi di sinergia fra doxiciclina e lattoni macrociclici nella terapia adulticida di <i>Dirofilaria</i> spp.	<b>SSD</b> VET/06	<b>Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie</b>
<b>Obiettivo della ricerca:</b>  Sviluppare un modello in vitro, utilizzando microfilarie e adulti di <i>Dirofilaria immitis</i> , un importante nematode filaride, allo scopo di indagare la farmacodinamica alle diverse posologie di trattamento con doxiciclina e lattici macrociclici e gli effetti di questi sulla vitalità del parassita, sulle concentrazioni intra-parassita dei farmaci e sull'attività dei trasportatori ABC del parassita.			
<b>Programma del colloquio:</b>  Il programma del colloquio comprende argomenti pertinenti alle filariosi dell'uomo e degli animali, alla cultura dei macroparassiti in vitro e dei meccanismi molecolari di detossicazione cellulare.			
Titoli di studio obbligatori per l'accesso alla selezione:  Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche ( Classe LM/09 – 9/S)			
Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017): <ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca</li><li>- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore</li></ul>			



- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione
- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus

Provenienza del finanziamento:

Fondi a carico del Bilancio di Ateneo - AR\_KRAMER\_2018 – CUP D96C18000190001

## Art. 2 Durata, compenso e rinnovo

La durata dell'assegno sarà annuale con possibilità di rinnovo per n. 2 annualità.

L'assegno potrà essere prorogato ai soli fini di conseguire il raggiungimento degli obiettivi della ricerca in atto. L'assegno può essere prorogato per una sola volta e per un periodo inferiore all'anno, alle medesime condizioni giuridiche ed economiche, per l'assegnista.

L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è pari a € 23.788,00 (importo comprensivo degli oneri previdenziali a carico dell'amministrazione e dell'assegnista). Il compenso verrà corrisposto in rate mensili posticipate.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca; il collaboratore ha l'onere di effettuare l'iscrizione alla gestione INPS. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Gli oneri potranno subire modifiche a seguito di leggi o normative successive.

## Art. 3 Requisiti generali

Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento per il conferimento ed il rinnovo degli Assegni di Ricerca di cui all'art.22 della L. 240/2010 citato in premessa consultabile al sito web <http://www.unipr.it/statreg/regolamenti> nella sezione del Personale.

Non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, nonché di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che ha chiesto l'istituzione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni, compresi gli eventuali rinnovi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del corso.



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. 240/2010 presso l'Ateneo di Parma o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I partecipanti alla presente procedura, pena l'esclusione, devono essere in possesso di laurea magistrale o laurea specialistica o laurea V.O., così come indicato nella specifica tabella dell'assegno, soprariportata, o titolo conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente.

Tra i titoli preferenziali sarà valutato (criteri indicati nella delibera del CdA, N. 566/32458 del 19.12.2017):

- Possesso del titolo di Dottore di Ricerca
- Rilevanza delle partecipazioni a congressi internazionali come autore
- Eventuali articoli o pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici). Valgono anche le lettere ufficiali di accettazione per la pubblicazione
- Eventuale conseguimento del titolo di dottorato in co-tutela con un'università straniera o dell'attestazione di Doctor Europaeus

I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal bando.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca a:

- personale di ruolo presso le Università, le Istituzioni e gli Enti Pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- personale di ruolo presso istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- i dipendenti di aziende ed enti privati, ancorché part-time, nonché ai partecipanti a Master universitari come da nota MIUR, Ufficio III, prot. n. 583 dell'8.4.2011.

## Art. 4 Domanda e scadenza del termine di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera secondo il modello allegato al presente bando (All. A), debitamente sottoscritta e corredata dei documenti richiesti, dei titoli e pubblicazioni utili ai fini della valutazione, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma – Servizio Protocollo e gestione documentale di ateneo – Via Università, 12 – 43121 Parma, potrà essere trasmessa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero consegnata a mano, presso il Servizio Protocollo e Gestione documentale di ateneo, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00, martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

La domanda, pena l'esclusione, dovrà pervenire entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando, visibile sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17500>.

Il plico contenente la domanda e gli allegati dovrà riportare esternamente oltre al cognome, nome e indirizzo del candidato, gli estremi per l'individuazione della selezione (selezione per n. 1 assegno di ricerca - Settore Scientifico disciplinare – Dipartimento – Titolo della ricerca) per il quale il candidato intende partecipare.

In alternativa, la domanda di ammissione, potrà essere trasmessa in via telematica con posta elettronica certificata, entro il termine perentorio predetto, pena l'esclusione, all'indirizzo [protocollo@pec.unipr.it](mailto:protocollo@pec.unipr.it), con le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;



# UNIVERSITÀ DI PARMA

- tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogicamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato "PDF".

Le domande incomplete non saranno prese in considerazione.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della procedura selettiva, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.

Devono altresì essere allegati, in formato cartaceo ovvero in formato digitale:

1. il curriculum scientifico professionale, in formato "Europass", con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per finalità istituzionali dell'Università degli Studi di Parma, ai sensi del D.L. 30 giugno 2003, N. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", debitamente datato e sottoscritto;
2. autocertificazione del titolo di laurea posseduto, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita, ovvero il titolo accademico conseguito presso Università estere, equipollente o equivalente al titolo italiano, secondo la normativa vigente (All. B);
3. (se posseduto) il diploma di dottore di ricerca nonché la data e luogo di conseguimento o titolo equivalente conseguito all'estero, prodotto in dichiarazione sostitutiva o autocertificazione secondo la normativa vigente;
4. (se posseduto) il diploma di specializzazione (per le discipline mediche) nonché la data e luogo di conseguimento o titolo conseguito all'estero, prodotto in dichiarazione sostitutiva o autocertificazione secondo la normativa vigente;
5. attestati posseduti e autocertificazioni di altri eventuali titoli utili a comprovare la propria qualificazione;
6. Pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali (in originale o in fotocopia, purché corredate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo lo schema (All. B);
7. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra.
8. l'elenco riepilogativo dei titoli e pubblicazioni o attestati allegati alla domanda, datato e sottoscritto.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge del 5.2.1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per sostenere il colloquio.

Per i candidati italiani e per i candidati comunitari i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (All. B), oppure con atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (All. B).

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, ma regolarmente soggiornanti in Italia devono presentare la documentazione citata nel curriculum, utilizzando le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, limitatamente agli stati, alle qualità personali ed ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti, concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Al di fuori dei casi previsti dal comma precedente, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente.



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni presentati presso questa od altre Amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo.

I candidati possono ritirare i plichi presentati per la partecipazione alla procedura selettiva di cui al presente bando, nei successivi novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi al TAR o al Capo dello Stato.

## Art. 5 Selezione: criteri di valutazione e colloquio

Il conferimento dell'assegno di ricerca avviene sulla base di una procedura di selezione pubblica per titoli e colloquio effettuata dalla Commissione nominata con Decreto Rettorale e composta secondo quanto indicato dall'art. 5 del vigente Regolamento degli assegni. La composizione della commissione giudicatrice è pubblicizzata sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17500>.

Dal giorno successivo alla pubblicizzazione decorrono i termini di trenta giorni, previsti dalla normativa vigente per la presentazione, al Rettore, di eventuali istanze di ricasazione dei Commissari da parte dei candidati.

I criteri di valutazione della commissione sono analiticamente determinati, nella prima seduta, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati, così come previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento degli assegni:

### a) 60 punti per i titoli così ripartiti

- fino a 15 punti per il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, coerente con il Settore per il quale viene attivato l'assegno ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, attinente alla ricerca;
- fino a 30 punti per le pubblicazioni rispondenti ai criteri di catalogazione definiti dal CIVR, ed attitudine alla ricerca scientifica dimostrata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum presentati dal candidato;
- fino a 15 punti da attribuire ai diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, ovvero collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta, nonché altri titoli, debitamente documentati idonei a qualificare la professionalità del candidato;

### b) 40 punti per il colloquio.

Terminata la prima riunione, il Segretario verbalizzante della Commissione consegna o trasmette in via telematica il verbale contenente i criteri di valutazione, nonché la data del colloquio, al responsabile del procedimento concorsuale il quale ne assicura la pubblicità sul sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17500>.

Successivamente, al termine della seconda seduta, dedicata alla valutazione dei titoli, viene redatto il verbale recante gli esiti delle valutazioni di ciascun candidato e l'elenco degli ammessi al colloquio, che il Segretario della Commissione trasmette al responsabile del procedimento concorsuale. Accedono al colloquio coloro che hanno ottenuto almeno 30 punti nella valutazione dei titoli.

La data del colloquio è pubblicizzata sul sito web di Ateneo <http://www.unipr.it/node/17500> con almeno sette giorni di anticipo rispetto al giorno in cui i candidati ammessi dovranno presentarsi.

Gli avvisi di cui sopra hanno valore di notifica ad ogni effetto di legge.



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Gli ammessi al concorso dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Al termine della seduta dedicata al colloquio, a cura della commissione giudicatrice, viene redatto processo verbale.

## Art. 6 Graduatoria e accertamento della regolarità degli atti

Al termine della procedura, la Commissione forma la graduatoria finale in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e del colloquio. Sono idonei coloro che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 30 per i titoli e 30 per il colloquio.

L'assegno è conferito al candidato che abbia conseguito il punteggio complessivo maggiore secondo l'ordine della graduatoria finale. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Di tutte le operazioni selettive è redatto un complessivo processo verbale.

Gli atti sono consegnati dal Segretario della Commissione al responsabile del procedimento, entro 10 giorni dall'ultima riunione della Commissione.

Il Rettore, con proprio Decreto, accerta, entro 15 giorni dalla consegna, la regolarità degli atti.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine entro il quale è tenuta a provvedere.

Sul sito web istituzionale di ateneo verrà pubblicato il provvedimento di approvazione degli atti della procedura di selezione pubblica con l'indicazione del nominativo del candidato risultato vincitore e dei candidati risultati idonei dalla graduatoria. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

## Art. 7 Conferimento del contratto, decadenza e risoluzione

Gli assegni sono conferiti con contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato, non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università.

Il vincitore sarà invitato a sottoscrivere il contratto, che decorrerà improrogabilmente dal 1° o dal 16 del mese.

L'Amministrazione è legittimata a risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., in caso di mancato rispetto da parte dell'assegnista degli adempimenti previsti dai Codici di Comportamento dell'Ateneo.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto entro i termini fissati dall'Amministrazione subentrerà il candidato immediatamente successivo nella graduatoria di merito.

Nel caso di rinuncia da parte del candidato vincitore della procedura selettiva, di risoluzione per mancata accettazione entro il termine stabilito o volontarie dimissioni, ed a condizione che residui un periodo non inferiore a sei mesi per la conclusione del progetto di ricerca, l'assegno, su richiesta della Struttura interessata, potrà essere conferito al candidato che sia risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, previa integrazione del budget relativo alla copertura della durata minima dell'assegno.

## Art. 8 Stipulazione del contratto

L'assegnista vincitore della selezione dovrà produrre, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, all'atto della stipula del contratto, la dichiarazione dell'insussistenza delle condizioni di incompatibilità e di cumulo, di cui all'articolo 12 del vigente regolamento e precisamente:

- 1) dichiarazione di essere/non essere iscritto alla Gestione Separata I.N.P.S.;
- 2) dichiarazione di essere/non essere titolare di altra copertura previdenziale obbligatoria;
- 3) dichiarazione di non appartenere a personale di ruolo delle Università, Enti Pubblici e di Ricerca di cui all'art. 3 del presente bando;
- 4) di non aver riportato condanne penali (se si indicare quali) e di non aver procedimenti penali pendenti (se si indicare quali);
- 5) di non essere dipendente privato anche se part-time;
- 6) dichiarazione di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, nonché di



# UNIVERSITÀ DI PARMA

coniugio, con un professore appartenente al Centro Interdipartimentale o alla Struttura che chiede l'istituzione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- 7) dichiarazione di non essere iscritto ad alcun corso di Laurea;
- 8) dichiarazione di non essere iscritto ad alcun Master Universitario;
- 9) dichiarazione di non essere Ricercatore a tempo determinato;
- 10) dichiarazione di aver/non aver usufruito di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di cui all'art. 22, comma 9 della Legge n. 240/2010;
- 11) dichiarazione di essere/non essere iscritto a Corso di Dottorato di Ricerca;
- 12) dichiarazione di impegnarsi a rispettare il regolamento di accesso ai servizi di rete e relative norme di attuazione nell'uso delle credenziali di accesso ai servizi online;
- 13) dichiarazione di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- 14) codice IBAN per l'accredito dell'assegno;
- 15) dichiarazione di impegno a frequentare on-line (piattaforma e-learning) il corso di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (accordo Stato/Regioni del 21.12.2011 e 25.07.2012);
- 16) per i candidati extracomunitari si richiede la documentazione provvisoria necessaria all'ottenimento del permesso di soggiorno, secondo quanto stabilito dalle normative vigenti.

L'assegnista effettuerà apposita dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente all'Università qualsiasi variazione rispetto a quanto sopra dichiarato.

## Art. 9 Diritti e doveri dei titolari degli Assegni

L'attività di ricerca si svolge sotto la direzione di un professore di ruolo o ricercatore (Tutor).

Il titolare dell'assegno è impegnato nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca della struttura stessa; può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; svolge esclusivamente attività di ricerca e pertanto non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

L'assegnista può svolgere attività didattica nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

L'assegnista si impegna inoltre ad osservare tutte le norme inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 e dal Codice di Comportamento adottato dall'Università degli Studi di Parma.

L'assegnista si impegna ad osservare le norme che regolano il conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53, co. 14 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. .

Il Dipartimento è tenuto a fornire annualmente al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi. L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Tutor ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Nel contratto deve essere citata la possibilità di eventuale periodo di soggiorno all'estero, di norma non superiore ad un anno nell'arco di un biennio, presso una o più qualificate università o enti di ricerca. Il titolare dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso le strutture predette. Il periodo di permanenza all'estero, nei limiti sopra indicati, può essere ripetuto di biennio in biennio.

## Art. 10 Rinnovo del contratto

Il titolare di assegno è tenuto a presentare annualmente, e comunque al termine del rapporto, al Consiglio del Dipartimento di afferenza una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal Tutor.



# UNIVERSITÀ DI PARMA

In particolare, ai fini del rinnovo sarà valutata la relazione finale sull'attività svolta, anche tenendo conto della qualità delle pubblicazioni scientifiche classificate Q1 (settori bibliometrici) o fascia A (settori non bibliometrici) prodotte nel medesimo periodo di riferimento di vigenza dell'assegno.

A richiesta, un'apposita Commissione nominata dal Consiglio del Dipartimento d'afferenza si esprime in merito alla relazione confermando o meno l'assegno. In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

## Art. 11 Trattamento dei Dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003, inerente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, l'Unità Organizzativa Amministrazione Personale Docente dell'Università degli Studi di Parma – Via Università, 12 – 43121 Parma, quale titolare dei dati inerenti alla presente valutazione comparativa, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

Il Servizio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla valutazione comparativa in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

## Art. 12 Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al regolamento per il conferimento ed il rinnovo di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240 del 30.12.2010, citato in premessa, alla vigente normativa in materia di assegni di ricerca ed ai principi di cui alle procedure selettive per i pubblici concorsi.

## Art. 13 Responsabile del procedimento amministrativo

Responsabile del procedimento amministrativo concorsuale è la Sig.ra Enrica Martini, UO Amministrazione Personale Docente - Area Personale e Organizzazione (tel 0521 034299, 034259, 034173, 034318).

## Art. 14 Pubblicità della presente procedura selettiva

Il presente bando sarà reso pubblico sul sito Web istituzionale di Ateneo, all'Albo on-line e alla sezione Ricerca – concorsi e selezioni – assegni di ricerca – Selezioni pubbliche per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca - bandi attivi: LINK <http://www.unipr.it/node/17500> .

Parma, 27.06.2018

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Silvana Ablondi

IL RETTORE  
f.to Paolo Andrei

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Dott. Gianluigi Michelini
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi